

## INSEDIAMENTO DELLA CABINA DI REGIA TERZO SETTORE

### Le richieste delle Associazioni del Terzo settore raccolte dall'Unione delle Province d'Italia

In vista dell'insediamento della Cabina di regia per il terzo settore, l'Unione delle Province d'Italia ha lanciato un appello alle Associazioni del terzo settore a segnalare proposte e richieste puntuali rispetto alle maggiori urgenze del volontariato a seguito dell'epidemia di COVID 19.

Le Province hanno infatti piena consapevolezza dell'impegno delle Associazioni del volontariato, che stanno affrontando questa emergenza sanitaria senza risparmiarsi, come sempre. Ma la crisi sta colpendo anche loro, al pari di famiglie e imprese.

All'appello hanno risposto associazioni da tutta Italia, principalmente le piccole e medie associazioni di volontariato che hanno da sempre un rapporto privilegiato con la Provincia. Vogliamo ringraziare tutte queste Associazioni, per lo straordinario lavoro che stanno svolgendo e per avere risposto al nostro appello con tanto entusiasmo.

Non a caso, molto pressante è la richiesta di **istituire in tutte le Province una Cabina di regia permanente sul volontariato e una struttura di servizio per le Associazioni del terzo settore**, che offra assistenza e informazioni, anche rispetto alle opportunità offerte da bandi regionali od europei e promuova formazione.

Ovviamente l'altra richiesta riscontrabile in tante comunicazioni arrivate, in particolare per le Associazioni di tipo culturale, è **di trovare una soluzione per la riapertura delle attività**, non appena possibile e per questo si chiede una **calendarizzazione almeno di massima per la graduale ripresa delle attività**.

Particolare attenzione è rivolta al tema della ripresa della scuola per le persone con disabilità, tanto da chiedere **l'inclusione di un rappresentante del mondo della disabilità al Tavolo Scuola promosso dalla Ministra Azzolina**, per dare un contributo concreto per l'inserimento dei soggetti con disabilità nella fase 2 con le adeguate cautele in merito alla sicurezza e al distanziamento, tenuto conto delle peculiarità individuali e delle possibili maggiori difficoltà nell'adattamento alle nuove regole.

C'è per tutti il nodo di fondo: le Associazioni non possono più contare sulle risorse necessarie per le attività. La chiusura di tutte le attività e il lockdown imposto per fermare l'epidemia, ha sospeso la realizzazione delle **occasioni di incontro con i cittadini dai quali discendono entrate economiche di notevole importanza**, che vengono generalmente utilizzati per l'acquisto delle attrezzature e degli strumenti.

Proprio per questo le Associazioni, oltre alle richieste di seguito raccolte, **chiedono all'UPI di sottoporre alla Cabina di Regia e al Governo l'opportunità di promuovere una campagna di comunicazione per sensibilizzare la cittadinanza verso il mondo del volontariato**.

### **DI SEGUITO, RIPORTIAMO SUDDIVISE PER TEMATICHE, LE PRINCIPALI RICHIESTE PERVENUTE**

## **SOSTEGNO ECONOMICO**

- ✓ Misure di sostegno finanziario attraverso contributi a fondo perduto per la copertura delle perdite economiche dovute alla drammatica contingenza. Necessario lo sblocco dei fondi rotativi di sistema e la creazione di un finanziamento a fondo perduto che assista le organizzazioni non profit.
- ✓ Estendere al Terzo Settore le misure che il governo ha disposto per la liquidità delle imprese anche privi di personalità giuridica, anche privi di partita IVA.
- ✓ Sblocco immediato del DPCM, pronto da mesi, che rivede la disciplina del 5 per mille. Urgente entro il mese di giugno erogare il 5 per mille 2018 e 2019, quasi un miliardo di euro già in bilancio.
- ✓ Esenzione della TARI per le Associazioni certificate come onlus dalla Regione.
- ✓ Accelerare le procedure dei rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dec. Lgs. 1/2018 Codice della Protezione Civile, che spesso slittano anche di anni.
- ✓ Esenzione dal pedaggio della rete autostradale italiana per i veicoli e i mezzi speciali delle Associazioni di volontariato, che utilizzano le autostrade quasi unicamente per servizi d'istituto (è infatti precluso l'utilizzo dei mezzi di soccorso per scopi privati).
- ✓ Agevolazione dell'IVA per le organizzazioni di volontariato, che attualmente subiscono il pagamento di detta imposta al massimo della sua aliquota, ovvero al 22%, per l'acquisto di macchinari, reagenti, approvvigionamenti di dispositivi protettivi.
- ✓ La sospensione dei canoni di locazione delle sedi legali e/o operative concesse da Regioni o Enti Locali e un bonus a quelli locati presso privati.
- ✓ Strutture ricettive gratuite o convenzionate per accogliere i gruppi di volontari che si recano nei luoghi delle emergenze.
- ✓ forte sostegno alle famiglie al cui interno si trovino soggetti con disabilità, in particolare nella fase 2 per garantire loro la sicurezza e il rispetto delle misure di distanziamento sociale, soprattutto per le persone con disabilità intellettiva.

## **STRUMENTI**

- ✓ DPI: mascherine, guanti, igienizzanti, divise (es: una divisa completa a norma costa da 200 alle 600 euro a seconda delle tipologie di intervento),
- ✓ Dispositivi tecnici di supporto agli operatori: cellulari, pc, tablet, rete WI-FI
- ✓ Carburante e manutenzione per i mezzi associativi
- ✓ Assicurazione dei mezzi e dei volontari: stipula accordi con le Assicurazioni per avere dei premi assicurativi calmierati e più bassi rispetto a quelli attuali (es: assicurazione mezzo fuoristrada per la protezione civile dai € 1.300,00 ai € 1.700,00 l'anno). In particolare si chiede che i mezzi speciali e immatricolati come veicoli di soccorso non siano considerati dalle compagnie assicurative alla stregua di un qualsiasi altro veicolo intestato ad un soggetto giuridico al quale si fa partire ogni nuovo mezzo dalla 14° categoria con premi elevatissimi.

### **MISURE DI PROTEZIONE/SANIFICAZIONE SEDI/STRUTTURE PER ACCOGLIENZA**

- ✓ La previsione della somministrazione dei test virologici (tamponi) per i volontari che si occupano dell'assistenza domiciliare dei cittadini in quarantena o impossibilitati ad uscire di casa.
- ✓ La copertura delle spese di lavanderia necessaria per sanificare e sterilizzare attrezzature e dotazioni (in particolare nel caso specifico delle strutture di accoglienza delle donne vittime di violenza, questo riguarda tutta la biancheria).
- ✓ La sanificazione mensile delle sedi delle Associazioni, con particolare riguardo alle case rifugio e ai centri di prima accoglienza affidata ad agenzie specializzate nella pulizia e igienizzazione degli ambienti.
- ✓ La sanificazione almeno mensile delle autovetture di proprietà delle Associazioni riservate all'attività di volontariato.